

Import/Export FVG – CINA

(luglio 2024)

La Cina per il **FVG**, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati ISTAT, ha rappresentato nel **2023** il **17° partner commerciale per valore di beni esportati** ed il **2° per beni importati**.

Nel 2023 le **esportazioni** del FVG in Cina, rispetto all'anno precedente, sono diminuite del 6,4%, passando da 340 a 318 milioni di euro. Erano 425 nel 2019, pre-covid.

Le **importazioni** sono cresciute del 12,4%, da 836 a 940 milioni di euro (erano 556 nel 2019, +68,9% 2023/2019).

Le principali voci di esportazioni nel 2023 sono Macchinari (+15,8% rispetto al 2022, da 145 a 167 milioni di euro), Prodotti in metallo (-28,5%, da 40 a 28 milioni di euro) e Mobili (-13%, da 23 a 20 milioni di euro).

I principali prodotti importati nel 2023 sono Prodotti della Metallurgia (+324%, da 101 a 427 milioni di euro), computer e prodotti di elettronica (-29,3%), Macchinari (-34,2%), apparecchiature elettriche (-45,4%).

Nel **primo trimestre 2024** (ultimo dato disponibile) le esportazioni del FVG in Cina sono diminuite del 13,8% (da 73 a 63 milioni di euro) e le importazioni sono cresciute del 17,9% (da 142 a 168 milioni di euro).

La Cina – solo per il fatto di essere un importante player tecnologico e quindi un potenziale partner dei processi industriali - resta un mercato di grandi opportunità per le imprese della nostra Regione. Il Paese offre prospettive significative per il nostro export, se consideriamo la sua domanda interna, non del tutto ancora espressa.

Ciò nonostante è un dato di fatto che le tensioni geopolitiche e tutta una serie di ostacoli che si sono frapposti, a cominciare dalle barriere (non solo doganali), hanno generato in questi ultimi anni un deficit commerciale tra i due Paesi.

Io credo che la nostra Regione, con il dinamismo e la vocazione all'internazionalizzazione delle sue imprese, abbia tutte le carte in regola per ritagliarsi un ruolo da protagonista nel tentativo di ricostruire un rapporto stabile con la Cina, dopo l'uscita dalla via della Seta.

L'obiettivo è ora quello di implementare partnership tra i due Paesi ma occorrono in tal senso relazioni reciproche vantaggiose per entrambe al fine di garantire condizioni paritarie di libero accesso ai mercati, senza dimenticare poi la necessità di addivenire a una marcata convergenza sugli standard e sulle regolamentazioni tecniche.

Info: dr Gianluca Pistrin – Ufficio Studi – Confindustria Udine – studi@confindustria.ud.it